

## Addio Califano, cantante della vita dolce e amara

**Pubblicato:** Sabato 30 Marzo 2013



**Franco Califano è morto nella sua casa ad Acilia. Malato da tempo, era nato nel 1938. Solo pochi giorni fa, il 18 marzo, si era esibito al Teatro Sistina di Roma.** Califano cantava l'amore, ma anche l'amarezza della vita: **ha scritto diverse canzoni che si sono rivelate successi in termini di popolarità e pubblico interpretate da grandissimi artisti:** Mia **Martini** (Minuetto, scritta in coppia con Dario Baldan Bembo e La nevicata del '56 scritta nel testo con Carla Vistarini); Ornella **Vanoni** (La musica è finita, su musica di Umberto Bindi, scritta con Nisa, Una ragione di più, scritta con Mino Reitano); Peppino **di Capri** (Un grande amore e niente più, che vince il Festival di Sanremo 1973); Bruno Martino (E la chiamano estate, scritta in coppia con lo stesso Martino); Edoardo **Vianello** e Wilma **Goich** (Semo gente de borgata).

**Come cantautore** sono da annoverare tra i suoi grandi successi **Tutto il resto è noia** (su musica di Frank Del Giudice), **Fijo mio** (su musica di Amedeo Minghi) e brani come Tac, La mia libertà e Io nun piango (dedicata all'amico Piero Ciampi) canzoni di cui è autore anche della parte musicale, Ti perdo, Io per le strade di quartiere con la quale partecipa a Sanremo 88, **Un tempo piccolo**, brano reinciso dai Tiromancino. Franco Califano è anche autore di molte composizioni poetiche, spesso in forma di sonetto. Da ricordare Secondo me l'amore, che dà il titolo a uno dei suoi album, Il gigante de casa, Beata te, te dormi, Nun me portà a casa. Gettonatissime dal pubblico alcune poesie umoristiche e lievemente licenziose come Pasquale l'infermiere (che affronta il tema di una gravidanza inaspettata), Cesira (che ha per tema la chirurgia plastica), Avventura con un travestito (che narra di un incontro amoroso con un travestito), La seconda (sull'ingordigia sessuale di una moglie).

*(fonte: wikipedia)*

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it